

Orientamenti pastorali



C•O•P
CENTRO
DI ORIENTAMENTO
PASTORALE

dossier

**Dopo Firenze:
per formarsi allo stile sinodale**

3/2016

EDB

MENSILE, ANNO LXIII, N. 3, MARZO 2016

TARIFFA ROC: POSTE ITALIANE SPA-SPED. IN AP-DL 353/2003
(CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB BOLOGNA

Invito alla lettura

Sandro Calvani, *Misericordia, inquietudine e felicità, Umanesimo... come in un ospedale da campo*, AVE Editrice, Roma 2016, pp. 184, € 10,00

Circa metà della ricchezza è detenuta dall'1 per cento della popolazione mondiale. Il reddito di 85 persone super ricche equivale a quello della metà della popolazione mondiale. Sette persone su dieci vivono in Paesi dove le disuguaglianze economica è aumentata negli ultimi 30 anni. Noi occidentali siamo meno del 20 per cento della popolazione mondiale, ma consumiamo l'86 per cento delle risorse naturali.

Numeri che fanno pensare. E che mettono a rischio il modello di sviluppo occidentale. Con questi dati tenta un ragionamento Sandro Calvani – già direttore di vari organi delle Nazioni Unite e della Caritas in 135 Paesi, e docente universitario di politiche per lo sviluppo sostenibile e gli affari umanitari – che in *Misericordia, inquietudine e felicità*, riscopre il gusto di un nuovo umanesimo attraverso il pensiero e la pratica di un nuovo e corretto modello di crescita economica.

Misericordia, inquietudine e felicità sono intrecciate tra loro e nessuna è davvero possibile nel mondo globalizzato se manca una delle altre due. Il libro presenta alcuni protagonisti, pensieri e proposte vissuti da cristiani nel mondo contemporaneo, come se ci svegliassimo e vivessimo ogni giorno *in un ospedale da campo*.

Fatti e storie personali dimostrano che nessuno può cambiare davvero e per sempre la vita di qualcun altro, ma attraverso la misericordia, l'inquietudine e la felicità ognu-

no può scegliere il proprio destino. E così, molti altri potranno seguire lo stesso filo di Arianna, per uscire dal labirinto di contraddizioni, guerre e infelicità del nostro tempo.

«In questo libro – scrive l'autore nell'introduzione – analizzo le consonanze utili tra misericordia e felicità, come esse cambiano la qualità della vita di tutti, aiutandoci a convivere con una certa dose di inquietudine. Lascio ai filosofi e ai sociologi il compito di dissertare e illustrare quale sia la prima fondazione delle società felici. E lascio ai teologi l'obbligo di spiegare la misericordia divina; questo libro ne presenta invece la traduzione pratica in cammini di misericordia umana nel mondo, nella storia passata e moderna. Racconto anche cosa è stata per me la misericordia, inseparabile dalla felicità come le due facce diverse della stessa moneta. L'inquietudine è stata sempre presente nella mia esperienza, come un collante che tiene uniti il sentimento della misericordia e quello della felicità. La sociologia e la neurologia moderne dimostrano senza ombra di dubbio che la misericordia rende felice chi la pratica e che comunità misericordiose diventano felici; e ci sono abbastanza prove che persone e comunità felici sanno essere più misericordiose di quelle infelici. Inoltre, nella mia esperienza per le strade del mondo nei passati quarant'anni, ho osservato che le persone e le comunità davvero felici sono sempre misericordiose e che quelle misericordiose sono felici. Quale sia la causa e quale l'effetto davvero non lo so e forse non importa molto. Ma prendere parte e accompagnare questi esperimenti inquieti di un nuovo umanesimo, vederli e fotografarli nella mia memoria, mi ha reso felice: spero che succeda lo stesso ai lettori».